



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 91 del 10/07/2014

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BARI

Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Impatto Ambientale

“..... omissis.....”

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO DISPONE

1) di escludere dalla procedura di valutazione di impatto Ambientale, per tutte le motivazioni espresse in narrativa che qui sono integralmente assunte, ai sensi dell'art.20 del d.lgs.152/06, in conformità ai pareri del Comitato tecnico provinciale per la VIA (allegati 1 e 2 al presente atto quale parte integrante e sostanziale), solo ed esclusivamente l'intervento di adeguamento ed estendimento del collettore emissario dell'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato di Gioia del Colle, di cui al progetto proposto dalla Società AQP S.p.A;

2) di obbligare il proponente AQP S.p.A., a conformarsi alle seguenti prescrizioni:

a) verificare in fase di progettazione esecutiva quale sia la portata che effettivamente giunge al depuratore in caso di pioggia e se il nuovo collettore in progetto, che al massimo porta 450 l/s, sia in grado di smaltire tale eventuale incremento di portata.

b) prevedere una programmazione di adeguamento dell'impianto di depurazione attraverso idonee vasche di equalizzazione e potenziamento della chiariflocculazione allo scopo di assorbire portate di punta;

c) intensificare i controlli sugli scarichi anomali in rete;

d) trasmettere a questo Servizio almeno 30 giorni prima dell'avvio dei lavori il progetto esecutivo dell'intervento e successivamente comunicare l'avvio dei lavori e il cronoprogramma degli stessi, a tutti gli Enti coinvolti nella Conferenza di Servizi ai fini della necessaria attività di vigilanza e controllo previste dalla normativa vigente;

e) trasmettere a questo Servizio e all'ARPA Puglia, prima dell'avvio dei lavori, idonea valutazione di impatto acustico sottoscritta da tecnico competente in acustica ambientale, che contenga almeno una valutazione dal punto di vista acustico dello stato ante, l'indicazione dei vincoli territoriali (presenza o meno di zonizzazione comunale) per l'identificazione dei limiti, una attenta ricognizione dei recettori con indicazione degli stessi su cartografia, i criteri utilizzati per stabilire il rispetto dei limiti, a regime, presso i recettori individuati e nell'ambiente esterno, indicazioni sull'impatto del cantiere e dichiarazioni del rispetto dei limiti per le attività di cantiere;

f) predisporre misure idonee a scongiurare pericoli con eventi piovosi a scavi aperti;

g) garantire idonee procedure di smaltimento rifiuti (solidi e liquidi) prodotti, secondo le normative vigenti;

h) provvedere a:

- smaltire le acque di aggettamento nei termini di legge;
- ripristinare al termine dell'attività di aggettamento lo stato originario dei luoghi;
- adottare un misuratore/registratore di portata, allo scopo di assicurare il non superamento della max portata di emungimento, così come riportato nell'all.B.2ae della L.R. 11/01 e s.m.i.;

i) adempiere alle prescrizioni di cui alla nota n.5840 del 07.05.2013 della Soprintendenza per i Beni archeologici della Puglia che in particolare attengono alle operazioni di scavo per le opere da realizzare che - dovranno svolgersi sotto la sorveglianza di un archeologo in possesso di adeguati titoli formativi e di comprovata esperienza professionale, il cui curriculum dovrà preventivamente essere sottoposto alle valutazioni della Soprintendenza per i Beni archeologici della Puglia con sede a Taranto, affidando qualora si verificasse il ritrovamento di resti archeologici a impresa iscritta alla categoria OS25;-in caso di ritrovamenti ci si riserva di richiedere variante al progetto originario per garantire la salvaguardia delle testimonianze antiche;

j) rispettare la prescrizione dell'Autorità di Bacino della Puglia ponendo in essere utili accorgimenti necessari per verificare e garantire che, in caso di eventi pluviometrici estremi, il rivestimento del collettore emissario nei pressi della sezione di scarico sia idoneo a resistere alle azioni tangenziali generate dai deflussi di piena bicentinarie che potrebbero investire la zona. In tal senso va meglio chiarita la funzione della " rete metallica di contenimento pietrame ed anti intrusione " indicata nell'elaborato B7...";

k) richiedere al Servizio Edilizia Pubblica e Territorio Sezione Viabilità della Provincia almeno 60 giorni prima dell'inizio dei lavori l'autorizzazione all'esecuzione dell'attraversamento ai sensi del Regolamento COSAP della Provincia;

l) sottoporre prima dell'attivazione dello scarico in lama San Giorgio alla V.I.A. cumulativa in uno con gli altri scarichi dei depuratori cittadini aventi lo stesso recapito finale, conformemente alla prescrizione della Determina Dirigenziale Provinciale n.560/19.06.12, relativa alla procedura di verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale, proposta dal " Consorzio di Bonifica Terre D'Apulia", che al punto 2,lett.p)..dispone di " assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale tutte le opere connesse ad assicurare il deflusso dei reflui depurati..L'attivazione degli scarichi dovrà comunque essere preceduta da una procedura di VIA complessiva che tenga conto degli effetti e impatti cumulativi sul corpo idrico ricettore e che tenga conto di tutte le possibili soluzioni alternative e di una approfondita analisi dei costi e dei benefici.....".

3) il Consorzio di Bonifica Terre D'Apulia, in riferimento all'avvio dei lavori di ripristino della continuità idraulica della Lama San Giorgio, trattandosi di appalto integrato i cui lavori potranno concludersi presumibilmente in 360 giorni valuterà in sede di approvazione di variante migliorativa la risoluzione delle interferenze con i lavori di estendimento del collettore emissario del depuratore di cui si tratta;

4) il presente provvedimento si riferisce unicamente alla verifica di assoggettabilità a VIA del progetto proposto e pertanto non sostituisce pareri e/o autorizzazioni previsti per legge per la realizzazione dell'intervento, né esonera il soggetto proponente dall'acquisizione degli stessi;

5) di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;

6) di notificare la presente determinazione all'AQP S.p.A;

7) di comunicare la presente determinazione, per opportuna conoscenza alla Regione Puglia Assessorato OOPP e protezione Civile, ai Servizi Ecologia, LLPP, Risorse Idriche, Assetto del Territorio, all'Autorità Idrica AIP; all'Autorità di Bacino della Puglia, al Consorzio dei Bonifica Terre D'Apulia, al Responsabile del dipartimento provinciale ARPA, alla ASL BA; alla Direzione Regionale per i beni culturali e paesaggistici, Alla Soprintendenza SBAP; alla Soprintendenza SBA, al Presidente della Provincia, all'Assessore all'Ecologia Ambiente, Assessore alla Trasparenza e Legalità, alla Sezione

della Viabilità della Provincia e Polizia provinciale.

8) di pubblicare la presente determinazione all'Albo pretorio di questo Ente, nonchè ai sensi dell' art.20, c.7 del d.lgs.152/06 sul sito web della Provincia di Bari e per estratto sul BURP;

9) di dare atto che la presente determinazione non dà luogo ad oneri ed impegno di spesa a carico del bilancio della Provincia di Bari;

10) di rendere noto che avverso il su esteso provvedimento è ammesso ricorso dinanzi al TAR competente nel termine perentorio di 60 giorni dalla data di notificazione o dell'avvenuta piena conoscenza dello stesso, ovvero ricorso straordinario dinanzi al Presidente della Repubblica nel termine di 120 giorni dalla data di notificazione o dell'avvenuta piena conoscenza del provvedimento

Bari, li 30 giugno 2014

Il Dirigente

Dott. Ing. Francesco Luisi
